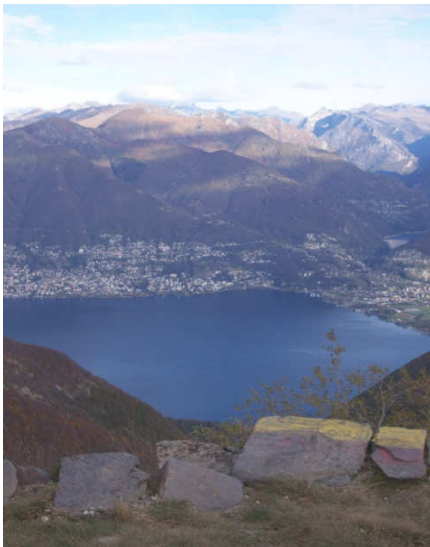


ALPE DI NEGGIA - MONTE TAMARO

Partenza: Siamo partiti alle 9:30 circa dal parcheggio dell'Alpe di Neggia (1395m), dove abbiamo lasciato la macchina (vicino all'albergo ristorante Ritrovo di Neggia). Da qui sulla destra dell'albergo si parte per il sentiero che sale deciso su un pratone.

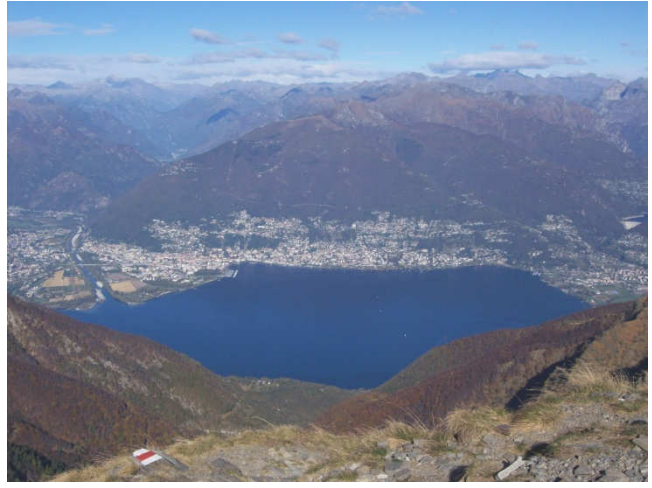


Verso i 1600m (0:30h) si incontrano alcune baite, presso le quali si può fare una sosta veloce per riprendersi un po' e ammirare il meraviglioso panorama sul lago Maggiore, verso Ascona, Locarno e la foce del fiume Maggia.

Da qui seguendo il sentiero si arriva ad un bivio (0:30h). Entrambe le strade porterebbero alla cima del Tamaro (1961m). Il consiglio (che è stata poi la nostra scelta) è quello di seguire quella sulla destra (leggermente più in salita) per poi utilizzare l'altra per scendere (che è più semplice in discesa). Prima di arrivare alla vetta si incontra un traverso esposto (ma non difficile) munito di un corrimano (più che altro per sicurezza nella stagione invernale). Dal bivio alla cima ci sono altri 30 minuti di cammino.



Arrivati alla vetta si gode di una vista a 360° sui monti tra cui Monviso, catena del Monte Rosa, Alpi dell'Oberland bernese, Grigne, Alpi valtellinesi e molte altre, ma non da meno è la vista sul lago Maggiore e sul lago di Lugano, nonché sulla piana di Bellinzona e limitrofi.



Dalla vetta le scelte potrebbero essere tante, di diverse difficoltà e tempi...ce n'è davvero per tutti i gusti! (monte Gradiccioli, monte Lema, monte Viasco...).



Noi abbiamo scelto di proseguire verso la capanna Tamaro (in direzione degli antenconi televisivi) che dista non più di 20 minuti su un sentiero davvero poco impegnativo e rilassante. Qui è possibile fermarsi a mangiare qualche specialità e rilassarsi un po' al caldo.

Ancora una volta da questo punto c'è la possibilità di scegliere tra diversi itinerari, tra cui segnaliamo la possibilità di raggiungere la piana dove arriva la funivia che parte da Rivera (Bellinzona), e da dove partono diversi sentieri per mountain bikers e trekking e dove c'è inoltre la possibilità di un parco avventura, di una tirolesa e di una slittovia su rotaia e molto altro ancora...



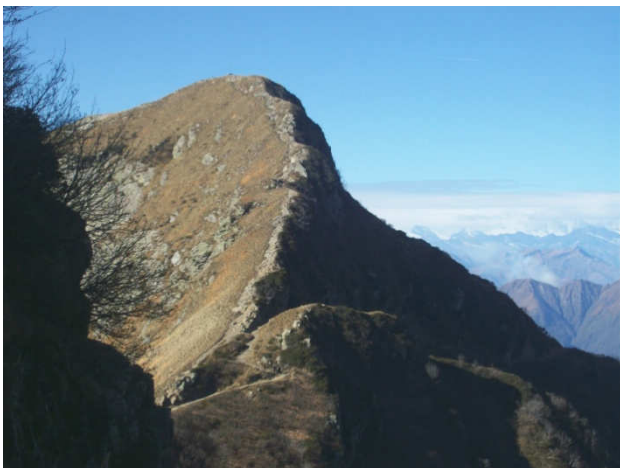
Per la discesa abbiamo optato, come detto in precedenza, per l'altro sentiero. Particolarità di questo pezzo di percorso è l'incontro con una grotta, che nei periodi più freddi si riempie di meravigliose stalattiti di ghiaccio.

Proseguendo ci si

ricongiunge con il sentiero dell'andata, che riporta all'alpe di Neggia (1:00h di discesa totale).



Conclusioni: Il sentiero non è particolarmente impegnativo ed è adatto a tutti. La cosa bella è che pur non essendo una gita estremamente impegnativa, c'è la possibilità di ammirare comunque un paesaggio e un panorama mozzafiato.



Vetta del Monte Tamaro vista dai due versanti



Un saluto a Guido che ci ha gentilmente scattato questa foto del nostro gruppo